Battibecchi in Assise. Il vicesindaco Mauri ha ricordato: «Dopo anni di governo vostro la chiedete?»

Niente da fare per la Commissione regolamenti Bianco: «Poca voglia di impegnarsi e arroganza»

BARZAGO (re3) Bocciata dopo una discussione molto accesa la mozione del gruppo di minoranza che richiedeva l'istituzione di una Commissione Statuto e Regolamenti. Il motivo del diniego sarebbe un sovraccarico burocratico, ma per il capogruppo dell'opposizione **Michele Bianco** «è un fatto grave e significa chiudere una porta alla collaborazione e alla partecipazione democratica della minoranza».

Durante il Consiglio dello scorso giovedì la mozione presentata dalla minoranza non è stata accolta dalla maggioranza. «All'improvviso, dopo anni di governo tuo e del tuo gruppo, a soli quattro mesi dall'inizio del nostro mandato, serve cambiare i regolamenti» ha commentato il vicesindaco **Manuel Mauri** infastidito.

«Il nostro intento sarebbe quello di creare una Commissione costituita da cinque membri, due della minoranza e tre della maggioranza, a partire dalla constatazione che il nostro regolamento per il Consiglio risale al 2011 e che oltre a quello ne saranno necessari di nuovi, come quello per la biblioteca e per il locale polifunzionale previsto nel progetto della nuova mensa: ci piacerebbe che fossero creati in modo il più possibile condiviso» ha spiegato il capogruppo di minoranza, che però ha ricevuto un no fermo dall'intera maggioranza.

La motivazione principale sarebbe quella di un sovraccarico burocratico per gli Uffici: «In 30 anni di Amministrazione le regole sono sempre state valide e riteniamo che lo siano ancora. Un'ulteriore Commissione appesantirebbe il carico di lavoro» ha precisato il sindaco **Melissa Cereda**, riassumendo il punto di vista dell'intera maggioranza.


Il capogruppo di minoranza Michele Bianco

La minoranza ha però ribadito l'intenzione di sollecitare una maggiore collaborazione tra i gruppi consiliari, ritenendo inaccettabili le motivazioni del rifiuto e ricordando che a Barzago non esistono altre Commissioni, a differenza della maggior parte dei Comuni. All'accusa di volere un cambiamento proprio ora che il suo gruppo, in maggioranza per decenni, si trova in minoranza, Bianco ha risposto affermando che prima nessuno aveva mai sentito la necessità della Commissione, che ora però sarebbe utile: «Negli anni precedenti le modifiche ai regolamenti sono state molto limitate e nessuno ne ha mai proposto la creazione».

«La nostra era innanzitutto una disponibilità a collaborare» ha commentato la minoranza dopo il Consiglio, ribadendo di voler essere un gruppo «attivo e collaborativo». Bianco ha poi aggiunto: «Una simile Commissione sarebbe stata un organo operativo, in cui maggioranza e minoranza avrebbero potuto lavorare insieme per capire come utilizzare al meglio i nuovi spazi che ci saranno; avremmo potuto "mettere insieme le idee". I consiglieri avrebbero qualcosa in più di cui occuparsi, è vero, ma sono eletti per lavorare per il paese. A noi lavorare non spaventa, anche se richiede tempo, anche se richiede la fatica del confronto». Il rifiuto da parte della maggioranza, che ha ricordato la propria volontà di collaborare senza però istituire Commissioni, è stato percepito come «una limitazione della partecipazione dei consiglieri alla stesura dei regolamenti».

La proposta è stata bocciata, con grande scontento da parte della minoranza, che nel suo comunicato ha concluso: «Il riscontro che arriva dalla maggioranza dimostra scarsa voglia di impegnarsi su questo terreno e l'arroganza di chi detiene il potere».